

Protocollo di intesa

tra

Regione Toscana

e

**Università degli studi di Firenze
Università degli studi di Pisa
Università degli studi di Siena
Consiglio nazionale delle ricerche
Scuola IMT Alti Studi di Lucca**

per la costituzione di un

Centro regionale sulla cybersecurity per le PMI e la Pubblica Amministrazione

in attuazione della Strategia Regionale Industria 4.0 e dell'Agenda Digitale Regionale

Premesso che

- la L.R. n. 71/2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese, prevede:

- a) all'art.1, comma 2, la promozione e valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico;
- b) all'art.4, comma 2, la realizzazione di infrastrutture al servizio delle produzioni, anche in partenariato con soggetti pubblici, e privati, quali infrastrutture per il trasferimento tecnologico (...), laboratori di ricerca applicata e dimostratori tecnologici;

- la L:R n. 20/2009 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”:

-all'art 1 stabilisce che la Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni di alta formazione e di ricerca operanti sul suo territorio, intende:

a) favorire la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca fondamentale con riferimento agli ambiti di particolare eccellenza e specificità strettamente connessi con programmi fondamentali per lo sviluppo regionale;

b) promuovere la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento dei risultati della ricerca per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale, per la qualificazione e valorizzazione delle competenze umane e l'incremento dell'occupazione, per il contenimento e la qualificazione dei consumi energetici e delle risorse naturali, per il miglioramento dello stato di salute dei cittadini, per la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione dei beni culturali, per l'efficienza dei sistemi della mobilità e del trasporto multimodale ed il migliore utilizzo delle infrastrutture, garantendo pari opportunità di genere.”

-all'art 9 istituisce l'Osservatorio per la ricerca e l'innovazione e stabilendo che questo effettui studi ed analisi relative alla ricerca e all'innovazione, in collaborazione con la Giunta regionale ed in raccordo con la Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione.

- la L.R. n.1/2004 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale” , all’art.1:

a) favorisce il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale in direzione della semplificazione amministrativa e della qualità e accessibilità dei servizi pubblici;

b) promuove lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale a fini di progresso sociale e miglioramento della qualità della vita, favorendo la realizzazione personale e professionale nonché forme di cittadinanza attiva e partecipativa;

- il PRS 2016-2020, ed in particolare il Progetto Regionale n.14 (Ricerca, sviluppo e innovazione), tra i cui obiettivi prevede “la qualificazione e il potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico mediante sostegno (...) alle infrastrutture per il trasferimento” realizzabile mediante “potenziamento di infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico nel quadro della Strategia regionale Industria 4.0” e il Progetto Regionale n.5 (Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione), tra i cui obiettivi prevede di dotare la Toscana di un data center in Cloud capace di accogliere le esigenze della PA di tutto il territorio che garantisca i collegamenti e metta a disposizione le piattaforme abilitanti per lo sviluppo di servizi aprendosi anche alla collaborazione con le imprese private.

- la Regione Toscana ha realizzato e mette a disposizione delle amministrazioni toscane il data center regionale TIX, progettato e realizzato secondo i migliori standard internazionali, attraverso il quale vengono erogati servizi applicativi per la Regione Toscana e gli enti del territorio;

- la Giunta Regionale con la decisione n. 20 dell’11.4.2016, ha approvato gli **Indirizzi per l’attuazione della Strategia Industria 4.0**”;

- il **Piano nazionale Industria 4.0** (settembre 2016) prevede le tecnologie della cybersecurity quale ambito di intervento strategico per lo sviluppo dei processi di digitalizzazione;

- l’Agenzia per l’Italia Digitale ha emanato le “Misure minime per la sicurezza ICT delle pubbliche amministrazioni” (Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015);

- la deliberazione della G.R. n. 1092 dell’8.11.2016 avente ad oggetto “*Strategia Industria 4.0. Piattaforma regionale di sostegno alle imprese: composizione e compiti*”, ha previsto la costituzione della **Piattaforma Regionale Industria 4.0** quale struttura integrata di coordinamento del sistema pubblico di competenze a supporto alle imprese - sulle materie del trasferimento e dell’innovazione tecnologica, della formazione tecnica e superiore, del lavoro- la quale prevede una articolazione in *regional competence network*, tra cui quello relativo alle *tecnologie della cybersecurity*;

- con deliberazione della G.R n.158 del 27.2.2017 è stato approvato il “*Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Irpet e sistema della ricerca pubblica per attività di coordinamento in attuazione della Strategia regionale Industria 4.0*” il quale prevede che le attività previste dal Protocollo saranno svolte avendo a riferimento i *competence networks* previsti dalla Piattaforma Regionale Industria 4.0., di cui gli Organismi di Ricerca promuoveranno

modalità di coordinamento unitario ed aggregato ai fini dell'attuazione del Protocollo medesimo e individueranno congiuntamente i riferimenti unitari per ciascuna *competence networks*;

- la Piattaforma regionale Industria 4.0 è stata riconosciuta dalla Commissione europea *Digital Innovation Hub*;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 903 del 28.9.2015 è stato approvato un Protocollo di Intesa fra Regione Toscana e ANCI Toscana valido per cinque anni dalla sua sottoscrizione avvenuta il 2 novembre 2015, finalizzato al “supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano”, che da indicazione ai due soggetti “di coordinare le proprie iniziative in relazione all'innovazione, allo sviluppo dell'Agenda Digitale e alla diffusione delle comunità intelligenti, impegnandosi a sviluppare strategie e iniziative coordinate con il territorio e congiunte, con riferimento a tutto il sistema della PA toscana” e che pertanto si ritiene utile prevedere, per tali iniziative, una collaborazione della Regione con il sistema delle competenze presenti negli organismi di ricerca;

Preso atto del Documento elaborato dai rappresentanti dagli Organismi di ricerca, che propone la costituzione di un Centro regionale sulla cybersecurity, con una ipotesi di attività diretta alle imprese e alle pubbliche amministrazioni;

Vista la Comunicazione della Commissione europea COM (2010) 245 del 26.08.2010 su “*Un'agenda digitale europea*”;

Vista la Comunicazione della Commissione europea COM (2015) 192 su “*Strategia per il mercato unico digitale europeo*”;

Vista la Comunicazione della Commissione europea COM (2016) 178 del 19.4.2016 su *Iniziativa europea per il cloud computing. Costruire una economia competitiva dei dati e della conoscenza in Europa*;

Vista la Comunicazione della Commissione europea COM (2016) 180 del 19.4.2016 su *Digitalizzazione dell'industria europea. Cogliere appieno i vantaggi di un mercato unico digitale*;

Vista la Comunicazione della Commissione europea COM (2017) 228, del 10.5.2017 su *Revisione intermedia dell'attuazione della strategia per il mercato unico digitale. Un mercato unico digitale connesso per tutti* al cui punto 3.3. prevede di *promuovere la realizzazione di ecosistemi informatici affidabili: affrontare insieme le sfide della sicurezza informatica*;

Vista la risoluzione del Parlamento europeo del 1.6.2017 sulla *digitalizzazione dell'industria europea*;

Ritenuto di interesse comune la promozione della costituzione, da parte degli organismi di ricerca presenti sul territorio regionale, di un **Centro regionale sulla cybersecurity** orientato alla sicurezza informatica delle imprese e della Pubblica Amministrazione;

Ritenuto pertanto opportuno condividere il processo di messa in rete delle varie articolazione delle competenze e delle infrastrutture di ricerca regionali del sistema della ricerca regionale in materia di cybersecurity, al fine di:

-mettere a disposizione delle imprese e delle pubbliche amministrazioni il sistema delle competenze e delle infrastrutture di ricerca;

-valorizzare anche a livello nazionale ed europeo il sistema di competenze regionale in materia di cybersecurity;

–condividere le attività di divulgazione che il Centro potrà attivare per favorire e promuovere la conoscenza delle problematiche e delle soluzioni connesse al tema della cybersecurity nell’ambito dei processi di digitalizzazione;

individuando gli impegni programmatici di competenza degli enti sottoscrittori;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

ART. 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente protocollo di intesa, che costituisce il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti per realizzare una attività condivisa finalizzata alla costituzione di un **Centro regionale sulla cybersecurity**, come forma di coordinamento tra le Istituzioni di ricerca sottoscrittrici del presente protocollo di intesa.

ART.2
Impegni della Regione Toscana

La Regione, nel quadro degli strumenti di programmazione, e si impegna a promuovere, a seguito del loro esame, le attività del Centro previste dal Programma di cui al successivo art. 3, mediante:

- a.attività di interfaccia collaborativa con il Centro per azioni di divulgazione delle problematiche e delle soluzioni sulla cybersecurity a favore delle imprese e delle pubbliche amministrazioni;
- b.individuazione di uno o più sedi operative, ove realizzare attività specializzate a supporto delle imprese e delle pubbliche amministrazioni;
- c.valutazione di forme di cofinanziamento delle attività del Centro nel quadro degli strumenti di intervento (progetti di ricerca, borse di studio e ricerca, assegni di ricerca, borse di dottorato Pegaso, infrastrutture di ricerca e dimostratori tecnologici);
- d.azioni di supporto alla attivazione di scambi di buone pratiche e attività di collaborazione fra i soggetti firmatari e istituzioni di ricerca, imprese e amministrazioni a scala nazionale e internazionale;
- e.attivazione di accordi di collaborazione scientifica per la realizzazione di studi e approfondimenti sul tema della cybersecurity, sulle potenziali aree di applicazione in Toscana e sui fabbisogni delle imprese, degli organismi di ricerca e delle pubbliche amministrazioni.
- f.valorizzazione e promozione delle competenze presenti in Toscana sulla cybersecurity attraverso l’Osservatorio per la Ricerca e Innovazione e il portale di promozione dell’osservatorio, toscanaopenresearch.it.

ART.3

Impegni degli Organismi di ricerca

Gli Organismi si impegnano a:

a.elaborare una proposta operativa di costituzione del *Centro*, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti, da sottoporre entro 3 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo di intesa all'esame dei rispettivi organismi di governo e alla Regione, comprensivo di un indicativo piano dei costi;

b.presentare un programma biennale con proiezione quinquennale da sottoporre all'esame della Regione sulle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico alle imprese, agli organismi di ricerca, alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini
- attivazione di un osservatorio regionale sulla cybersecurity
- offerta di servizi di certificazione
- predisposizione di progetti di ricerca e trasferimento da presentare su bandi regionali, nazionali e della Commissione europea
- individuazione di possibili percorsi di alta formazione sul tema della cybersecurity
- collaborazione con la Regione nella predisposizione di percorsi di formazione ed educazione in materia di cybersecurity.

ART.4

Nucleo tecnico di coordinamento

E' costituito un Nucleo tecnico di coordinamento composto da n.1 rappresentante per ciascuno degli Organismi di ricerca sottoscrittori e da tre rappresentanti regionali, 1 per ciascuna delle Direzioni interessate, con il compito di verificare e monitorare le attività previste dal presente protocollo di intesa.

ART.5

Proprietà Intellettuale

Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il KNOW – HOW, le notizie che le stesse scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Protocollo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per le quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena esclusività della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito del presente Protocollo non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza e/o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento sia espressamente e previamente previsto.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui al presente protocollo solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte definita "titolare".

ART. 6
Trattamento dei dati personali

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Protocollo.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del Protocollo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel rispetto delle disposizioni dettate dal citato D.lgs. 196/2003 in qualità di Titolari autonomi.

Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli art. 31 e seguenti del D.lgs. 196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

ART. 7
Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Protocollo, le Parti procederanno per via amministrativa, dopo aver esperito e senza alcun risultato, un tentativo di bonaria composizione extragiudiziale. Nel caso in cui non si dovesse pervenire ad un accordo, competente per eventuali controversie, è il Foro di Firenze.

Per quanto possa occorrere, restano comunque salve le competenze inderogabili previste dalle applicabili disposizioni di legge.

ART. 8
Registrazione

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi e per lo effetto del D.P.R. 642/72 e successive modifiche ed integrazioni.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Il Protocollo avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione anche a mezzo di firma digitale ai sensi e nel rispetto del D.P.C.M. del 22 Febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. N. 117 del 21 Maggio.

ART. 9
Modifiche ed integrazioni

Eventuali modifiche sostanziali al presente protocollo di intesa potranno essere apportate solo con il consenso unanime dei sottoscrittori.

Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di progettazione o di attuazione di quanto previsto potranno essere approvate, senza che ciò

determini variazioni al presente protocollo e saranno oggetto dell'esame e approvazione da parte del Dirigente responsabile del procedimento.

ART. 10
Validità del protocollo di intesa

Il presente protocollo ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione sino al 31.12.2020.

In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze li..... 2018

Per la Regione Toscana

Per gli Organismi di ricerca